



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

*Il trust in Italia*

Associazione

## ***IL TRUST PER L'IMPRESA E IL SOCIALE***

**Il Registro dei trust in Europa:  
differenti  
culture, lingue, tradizioni  
e tanto "caos"**

**Avv. IGOR VALAS**

***Milano, 17 ottobre 2018***

*Presso Auditorium San Fedele - via Hoepli 3/b*

# Dalla IV alla V Direttiva AML

- La IV Direttiva antiriciclaggio, Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, è stata resa esecutiva in Italia con la L. delega n. 170 del 12 agosto 2016 ed il conseguente D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, entrato in vigore il 4 luglio 2017.
- Nelle more, il 5 luglio 2016, la Commissione Europea ha adottato una proposta di emendamento alla stessa – COM(2016) 450 *final*
- la V Direttiva antiriciclaggio - Direttiva (UE) 2018/843 - del 30 maggio 2018, pubblicata in G.U. U.E. il 19 giugno 2018 u.s.

# V Direttiva AML

(Considerando 53),

*... le modifiche alla direttiva (UE) 2015/849 dovrebbero essere recepite entro il 10 gennaio 2020. Gli Stati membri dovrebbero istituire registri sulla titolarità effettiva entro il 10 gennaio 2020 nel caso di società e altri soggetti giuridici e, nel caso di trust e istituti giuridici affini, entro il 10 marzo 2020. I registri centrali dovrebbero essere interconnessi attraverso la piattaforma centrale europea entro il 10 marzo 2021. Gli Stati membri dovrebbero istituire meccanismi centralizzati automatizzati che consentano l'identificazione dei titolari di conti bancari e di pagamento e di cassette di sicurezza entro il 10 settembre 2020."*

# La IV Direttiva AML ed i trust(s)

L'art. 31, 1 comma, della IV Direttiva esordisce:

*"1. Gli Stati membri prescrivono che i fiduciari di **trust espressi disciplinati dal loro diritto nazionale** ottengano e mantengano informazioni adeguate, accurate e aggiornate sulla titolarità effettiva del trust."*

*"4. Gli Stati membri stabiliscono che le informazioni di cui al paragrafo 1 siano conservate in un registro centrale **quando il trust genera obblighi fiscali.**"*

# Il primo grande dilemma: cos'è un trust ?

## **Ratifica Convenzione de L'Aja: Stati comunitari:**

UK: 17/11/1989 – in vigore dal 1/1/1992;

ITALIA: 21/11/1990 – in vigore dal 1/1/1992 (L. 364/1989);

MALTA: 7/12/1994 – in vig. 1/3/1996;

NETHERLANDS: 28/11/1995 – in vig. 1/2/1996;

CIPRO: 17/3/1998 – in vig. 1/6/2017;

LUSSEMBURGO: 16/10/2003 – in vig. 1/1/2004;

## **Firmatari, ma mai ratificata: USA e FRANCIA**

## **Ratifica Convenzione de L'Aja: Altri Stati:**

LIECHTENSTEIN: 13/12/2004 in vig. 1/4/2006;

SAN MARINO: 28/4/2005 – in vig. 1/8/2006;

SVIZZERA: 26/4/2007 – in vig. 1/7/2007;

MONACO: 1/6/2007 – in vig. 1/9/2008;

AUSTRALIA: 17/10/1991 – IN VIG. 1/1/1992;

CANADA: 20/10/1992 – in vig. 1/1/1993;

PANAMA: 30/8/2010 – in vig. 1/12/2018;

# I Trust nelle normative di recepimento della IV Direttiva AML

## ITALIA:

Cos'è un trust ?

-Art. 22, comma 5, L. 231/2007: obbliga al reperimento e tenuta delle informazioni nonché la comunicazione ai fini dell'adeguata verifica, i fiduciari di trust espressi, disciplinati ai sensi della legge 16 ottobre 1989, n. 364.

Indipendentemente quindi dal requisito "***disciplinati dal loro diritto nazionale***" (?)

Quali Trust vanno iscritti nel registro ?

Art. 21 , comma 3, L. 231/2007 : "I trust produttivi di effetti giuridici rilevanti a fini fiscali, secondo quanto disposto dall'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica del 22 gennaio 1986 n. 917. – in attesa decr. MEF di concerto con MISE per individuazione di cosa si intenda.

# I Trust nelle normative di recepimento della IV Direttiva AML

## REGNO UNITO:

Cos'è il trust ? Lo sanno.

Quali trust vanno iscritti?

### Register of beneficial ownership 45.

(1) The Commissioners must maintain a register ("the register") of—

- (a) beneficial owners of taxable relevant trusts; and
- (b) potential beneficiaries (referred to in regulation 44(5)(b)) of taxable relevant trusts.

(14) For the purposes of this regulation, a taxable relevant trust is a relevant trust in any year in which its trustees are liable to pay any of the following taxes in the United Kingdom in relation to assets or income of the trust—

- (a) income tax;
- (b) capital gains tax;
- (c) inheritance tax;
- (d) stamp duty land tax (within the meaning of section 42 of the Finance Act 2003(a));
- (e) land and buildings transaction tax (within the meaning of section 1 of the Land and Buildings Transaction Tax (Scotland) Act 2013(b));
- (f) stamp duty reserve tax.

# I Trust nelle normative di recepimento della IV Direttiva AML

## REGNO UNITO:

Quali trust vanno iscritti?

- Art. 42, comma 2, let. B):

(b) a “relevant trust” is—

(i) a UK trust which is an express trust; or

(ii) a non-UK trust which is an express trust; and

(aa) receives income from a source in the United Kingdom; or

(bb) has assets in the United Kingdom,

on which it is liable to pay one or more of the taxes referred to in regulation 45(14);

(c) a trust is a “UK trust” if—

(i) all the trustees are resident in the United Kingdom ; or

(ii) sub-paragraph (d) applies;

(d) this sub-paragraph applies if—

(i) at least one trustee is resident in the United Kingdom, **and**

(ii) the settlor was resident and domiciled in the United Kingdom at the time when—

(aa) the trust was set up, or

(bb) the settlor added funds to the trust;

(e) a trust is a “non-UK trust” if it is not a UK trust.

# I Trust nelle normative di recepimento della IV Direttiva AML

## FRANCIA:

Cos'è un trust ?

### - Article 792-0 bis

Modifié par **LOI n°2016-1917 du 29 décembre 2016 - art. 32 (V)**

I. – 1. Pour l'application du présent code, on entend par trust l'ensemble des relations juridiques créées dans **le droit d'un Etat autre que la France** par une personne qui a la qualité de constituant, par acte entre vifs ou à cause de mort, en vue d'y placer des biens ou droits, sous le contrôle d'un administrateur, dans l'intérêt d'un ou de plusieurs bénéficiaires ou pour la réalisation d'un objectif déterminé.

2. Pour l'application du présent titre, on entend par constituant du trust soit la personne physique qui l'a constitué, soit, lorsqu'il a été constitué par une personne physique agissant à titre professionnel ou par une personne morale, la personne physique qui y a placé des biens et droits.

# I Trust nelle normative di recepimento della IV Direttiva AML

## FRANCIA:

Quali trust vanno iscritti ?

**Article 1649 AB (Mod. LOI n°2017-1837 du 30 décembre 2017 - art. 31 (V))**

L'administrateur d'un trust défini à **l'article 792-0 bis** dont **le constituant** ou **l'un au moins des bénéficiaires** a son domicile fiscal en France **ou** qui comprend **un bien ou un droit qui y est situé** est tenu d'en déclarer la constitution, le nom du constituant et des bénéficiaires, la modification ou l'extinction, ainsi que le contenu de ses termes.

L'administrateur d'un trust défini à l'article 792-0 bis qui a son domicile fiscal en France est tenu d'en déclarer la constitution, la modification ou l'extinction ainsi que le contenu de ses termes.

# La V Direttiva AML: le sostanziali modifiche

## La nuova formulazione dell'art. 31:

*"1. Gli Stati membri assicurano che il presente articolo si applichi ai trust e ad altri tipi di istituti giuridici, quali, tra l'altro, fiducie, determinati tipi di Treuhand o fideicomiso, quando tali istituti hanno un assetto o funzioni affini a quelli dei trust."*

Il comma poi prosegue come avrebbe fatto Ponzio Pilato:

*"Gli Stati membri definiscono le caratteristiche in base alle quali determinare se un istituto giuridico ha assetto o funzioni affini a quelli dei trust per quanto riguarda tali istituti giuridici disciplinati ai sensi del diritto nazionale."*

Ed ancora, sempre il 1 comma:

*"Ciascuno Stato membro prescrive **che i fiduciari di trust espressi amministrati nel proprio territorio nazionale** ottengano e mantengano informazioni adeguate, accurate e attuali sulla titolarità effettiva del trust."*

# La V Direttiva AML: le sostanziali modifiche

Il 1 Comma, dunque, afferma un netto principio di territorialità, confermato anche dal neointrodotta successivo comma 3-bis:

*«3 bis. Gli Stati membri prescrivono che le informazioni sulla titolarità effettiva di trust espressi e istituti giuridici affini di cui al paragrafo 1 siano contenute in un registro centrale dei titolari effettivi istituito dallo Stato membro in cui è stabilito o risiede il trustee del trust o la persona che ricopre una posizione equivalente in un istituto giuridico affine.*

Il comma prosegue per il caso di “residenza” al di fuori di uno Stato UE:

*“Qualora il luogo di stabilimento o di residenza del trustee del trust o della persona che ricopre una posizione equivalente in un istituto giuridico affine sia al di fuori dell’Unione, le informazioni di cui al paragrafo 1 sono conservate in un registro centrale istituito dallo Stato membro in cui il trustee o la persona che ricopre una posizione equivalente in un istituto giuridico affine avvia **rappporti d’affari** o acquisisce proprietà immobiliari a nome del trust o dell’istituto giuridico affine.”*

# La V Direttiva AML: le sostanziali modifiche

## Un ulteriore atroce dilemma:

-gli **immobili** sono immobili (si veda art. 32-ter neo introdotto che prevede *“1. Gli Stati membri forniscono alle FIU e alle autorità competenti l’accesso alle informazioni che consentono l’identificazione tempestiva di qualsiasi persona fisica o giuridica che detenga beni immobili, anche attraverso registri o sistemi elettronici di reperimento dei dati, se disponibili. ”*

-I **“rapporti di affari”** ?

Il termine rileva ai fini della adeguata verifica e degli obblighi di spendita del trust:

art. 31: *“«2. Gli Stati membri provvedono affinché i trustee, o le persone che ricoprono posizioni equivalenti negli istituti giuridici affini di cui al paragrafo 1 del presente articolo, rendano noto il proprio stato e forniscano prontamente ai soggetti obbligati le informazioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo quando, in veste di trustee o di persona che ricopre una posizione equivalente in un istituto giuridico affine, instaurano un rapporto d’affari o eseguono un’operazione occasionale d’importo superiore alla soglia di cui all’articolo 11, lettere b), c) e d).»*

# La V Direttiva AML: le sostanziali modifiche

E non solo:

Art. 31, comma 3-bis, 4 cpv: *“Qualora i trustee di un trust o le persone che ricoprono una posizione equivalente in un istituto giuridico affine siano stabiliti o residenti in Stati membri diversi, o qualora il trustee del trust o la persona che ricopre una posizione equivalente nell’istituto giuridico affine avviino rapporti d’affari multipli a nome del trust o dell’istituto giuridico affine in diversi Stati membri, **un certificato di prova della registrazione o un estratto delle informazioni sulla titolarità effettiva in un registro tenuto da uno Stato membro può essere considerato sufficiente per ritenere adempiuto l’obbligo di registrazione.**»;*

Il **“rapporto di affari”** laddove abbia profili non solo di estraneità alla UE (trustee non residente), ma anche quando abbia implicazioni infra-UE, diviene elemento caratterizzante un obbligo di registrazione ?

# La V Direttiva AML: le sostanziali modifiche

Eppure, l' Art. 14, come modificato:

*«Al momento dell'avvio dei rapporti d'affari con una società o un altro soggetto giuridico, o un trust o un istituto giuridico avente un assetto o funzioni affini al trust («istituto giuridico affine») **soggetto alla registrazione delle informazioni sulla titolarità effettiva ai sensi degli articoli 30 o 31**, i soggetti obbligati acquisiscono la prova di detta registrazione o un estratto del registro.»;*

## Quindi non tutti i trust devono essere registrati !

*Art. 31: «**10.** Gli Stati membri notificano alla Commissione le categorie, la descrizione delle caratteristiche, i nomi e, se del caso, la base giuridica dei trust e degli istituti giuridici affini di cui al paragrafo 1 entro il 10 luglio 2019. La Commissione pubblica l'elenco consolidato di tali trust e istituti giuridici affini nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea entro il 10 settembre 2019.*

# La V Direttiva AML: l'accesso al registro dei trust

## Nuovo Art. 31:

«4. Gli Stati membri provvedono affinché le informazioni sulla titolarità effettiva di un trust o di un istituto giuridico affine siano accessibili in ogni caso:

a) alle autorità competenti e alle FIU, senza alcuna restrizione;

b) ai soggetti obbligati, nel quadro dell'adeguata verifica della clientela a norma del capo II;

c) a qualunque persona fisica o giuridica che possa dimostrare un legittimo interesse;(\*)

d) a qualunque persona fisica o giuridica che faccia una richiesta scritta in relazione a un trust o a un istituto giuridico affine che detiene una partecipazione di controllo in una società o in un altro soggetto giuridico diverso da quelli di cui all'articolo 30, paragrafo 1, attraverso il possesso, diretto o indiretto, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi.

Le informazioni accessibili alle persone fisiche o giuridiche di cui al primo comma, lettere c) e d), comprendono il nome, il mese e anno di nascita, il paese di residenza e la cittadinanza del titolare effettivo, **così come la natura e l'entità dell'interesse beneficiario detenuto.**”

(\*) il Considerando "(41) L'accesso alle informazioni e la **definizione dell'interesse legittimo** dovrebbero essere disciplinati dal diritto dello Stato membro in cui è stabilito o risiede il trustee (fiduciario) di un trust ...”

# Ma facciamo un passo indietro: i trust(s)

Cos'è un trust ? E da qui: quali sono istituti affini ? E dunque, quali e dove vanno registrati ?

La proposta di emendamento – COM(2016) 450 *final* - si prefiggeva di risolvere questi dubbi, proponendo innanzitutto una sostanziale differenza tra trust "a scopo di lucro" e tutte le altre categorie di trust per altre finalità e da qui prevedendo una distinzione tra quelli più attinenti alle società, oggetto di monitoraggio in analogia con le stesse, e tutti gli altri trust che tali non sono e che, dunque, sono degni di maggior riservatezza a tutela della vita privata.

La V Direttiva sembrerebbe aver recepito le indicazioni, ma rimettendo agli Stati determinate ed importanti scelte, pilotate ambiguamente nei Considerando.

# Ma facciamo un passo indietro: i trust(s)

In funzione dell'elaborazione della proposta di emendamento, la V Direttiva ha rimesso agli Stati il problema:

- In funzione del **1 comma, 1 cpv art. 31**, coordinato con il successivo **comma 10**, gli Stati dunque devono operare delle indicazioni di diritto in merito:

A) Cos'è un trust (ovvero cosa gli stessi intendono per trust)

B) In funzione di ciò, quali siano da tale Stato ritenuti "istituti affini" al trust.

- Operata questa prima distinzione, agli Stati è rimessa anche una ulteriore scelta:

B) Quale sia la struttura del trust che più assomiglia alle società (e da ciò l'obbligo di registrazione nel Registro dei Trust) (

D) Quali siano gli "istituti affini" di diritto interno che assomigliano ai trust ed alle società.

I conflitti di legge sono alle porte !

Ciò per tacere, poi, di quanto la V Direttiva non regolamenta: i Beneficiari.